



**COMUNE DI SELLANO  
(Prov. Perugia)**

**Regolamento Comunale per l'istituzione del marchio  
De.C.O.  
Denominazione Comunale di Origine**

## **Indice**

### Titolo I

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Istituzione del Registro De.C.O. e del marchio

Art. 3 - Iscrizione nel Registro

Art. 4 - Commissione di Valutazione

Art. 5 - Funzionamento della Commissione

Art. 6 - Marchio De.C.O. e suo utilizzo

Art. 7 - La struttura organizzativa

Art. 8 - Iniziativa comunale

### Titolo II

Art. 9 - Le tutele e le garanzie

Art. 10 - Le attività di coordinamento

Art. 11 - Promozione di domande di registrazione ufficiale

Art. 12 - Controlli e sanzioni

Art. 13 - Norme finali

Allegato a)

Allegato b)

## TITOLO I

### **Art. 1**

#### **Finalità**

1. Il Comune individua, ai sensi dell'art. 3 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs.18/08/2000 n. 267 ed ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. "c", dello Statuto Comunale, tra i propri fini istituzionali anche l'assunzione di adeguate iniziative dirette a sostenere ogni forma d'intervento a tutela, conservazione e promozione delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche, architettoniche e delle tradizioni culturali presenti sul proprio territorio, nonché alla valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene comune.

2. Il Comune, a questo riguardo, assume attività che, nel rispetto della legge, comportano l'affermazione sostanziale del principio di valorizzazione del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività agro alimentari, sagre e manifestazioni che, per la loro tipicità locale, sono motivo di particolare interesse pubblico.

3. In particolare l'azione del Comune si manifesta in direzione:

a) dell'indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza di originali e caratteristiche produzioni agro-alimentari e loro tradizionali lavorazioni che, a motivo della loro rilevanza, siano meritevoli di evidenza pubblica, e di promuoverne la protezione nelle forme previste dalla legge, al fine di garantire il mantenimento delle loro qualità, attraverso l'istituzione di un albo comunale delle produzioni agro-alimentari e di un registro De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine);

b) dell'assunzione, nella fattispecie dei prodotti naturali, agro alimentari e quelli trasformati, che a motivo del loro interesse culturale e tradizionale siano meritevoli di riconoscimento protettivo da parte degli organi ufficiali preposti, di iniziative di valorizzazione per le quali il Comune si avvale della struttura organizzativa di cui all'art. 6 del presente regolamento per gli adempimenti amministrativi previsti dalla legge;

c) d'intervenire, mediante forme dirette e/o di coordinamento, in attività di ricerca storica finalizzata all'individuazione di ogni fonte che, per il conseguimento delle finalità di cui al presente articolo sia meritevole di attenzione;

d) di promuovere o sostenere iniziative esterne anche attraverso interventi finanziari, nei limiti delle ricorrenti compatibilità di bilancio e di ricercare forme di sponsorizzazione da parte di enti, soggetti singoli ed associati, a favore delle associazioni senza scopo di lucro che abbiano nei loro fini istituzionali la riscoperta, la salvaguardia e la promozione dei beni e delle attività agro alimentari;

e) di rilasciare un marchio De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine), al fine di attestare l'origine del prodotto oltre alla sua composizione e la sua produzione secondo apposito disciplinare.

### **Art. 2**

#### **Istituzione del Registro De.C.O.**

Viene istituito presso la competente struttura comunale un apposito registro, denominato Registro De.C.O. – Denominazione Comunale di Origine, per tutti i prodotti tipici, naturali e/o trasformati, del settore agro alimentare esistenti nel Comune di Sellano.

Al fine di una adeguata informazione, l'elenco dei prodotti e delle imprese che hanno ottenuto la De.C.O. verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in maniera permanente.

### **Art. 3**

#### **Iscrizione nel Registro**

1. Le richieste di iscrizione nel registro De.C.O possono essere proposte da chiunque abbia interesse e/o d'ufficio anche dal Comune.

2. Le istanze per l'attribuzione della De.C.O. devono essere indirizzate al Sindaco e corredate da adeguata documentazione atta ad evidenziare l'origine e le caratteristiche del prodotto, con particolare riferimento a quelle analitiche e di processo, e comunque da ogni informazione ritenuta utile ai fini dell'iscrizione. La Giunta Comunale approva i disciplinari di produzione che saranno vincolanti per la concessione della De.C.O.

Le domande presentate sul modello fac-simile allegato al presente Regolamento, sono esaminate dalla Commissione di Valutazione (in seguito Commissione), che, nell'esprimere la propria proposta di ammissione e/o rigetto alla Giunta Comunale (che provvederà con proprio atto deliberativo ad accogliere o negare la richiesta), valuterà le informazioni ed i pareri acquisiti o che vorrà acquisire in merito.

Il diritto di utilizzazione del marchio De.C.O. su imballaggi, autoadesivi, involucri, manifesti, depliant, pubblicazioni ed ogni altra forma ritenuta idonea, viene concesso ai richiedenti mediante delibera di iscrizione al registro De.C.O. da parte della Giunta Comunale.

3. L'iscrizione al pubblico registro De.C.O. è concessa esclusivamente a operatori privati, singoli, aziende, enti, associazioni e comitati che svolgano l'attività di produzione e/o vendita nel Comune di Sellano anche se non vi hanno sede legale.

4. Sulla ammissibilità della iscrizione nel registro della De.C.O. si pronuncia una apposita Commissione, nominata dalla Giunta Comunale, disciplinata dal successivo art. 4. La Commissione predisporrà una scheda identificativa del prodotto necessaria all'iscrizione nel registro De.C.O. ovvero il motivato diniego di iscrizione. La Giunta comunale con propria deliberazione approva la scheda identificativa del prodotto e ne dispone l'iscrizione nel registro De.C.O.

5. Il Comune si riserva la facoltà di subordinare l'iscrizione al Registro De.C.O. a condizioni particolari quali la destinazione del prodotto, in via preferenziale, al mercato locale o altre forme finalizzate a radicare le iniziative sul territorio e garantire maggiormente la tipicità.

### **Art. 4**

#### **Commissione di valutazione**

La Commissione di cui al precedente art. 3, comma 4, è composta da:

- Sindaco o suo delegato, in qualità di presidente;
- Presidente della Pro – Loco di Sellano o suo delegato;
- Presidente della Pro – Loco di Cammoro-Orsano o suo delegato;
- n. 1 consigliere di maggioranza;
- n. 1 consigliere di minoranza;
- n. 1 esperto del settore agro-alimentare;
- n. 2 esperti del settore gastronomico locale.

Funge da segretario il Responsabile del Servizio Attività Produttive o suo delegato.

Il presidente potrà eventualmente nominare un consulente, scelto tra persone in possesso di comprovata professionalità e/o esperienza, in relazione alla specifica tipologia di prodotto.

Il Sindaco provvede autonomamente alla nomina della Commissione, la quale risulta validamente costituita a tutti gli effetti di legge.

La Commissione resta in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo e i suoi componenti sono tenuti al segreto d'ufficio.

I componenti della Commissione non percepiscono gettoni di presenza.

## **Art. 5**

### **Funzionamento della Commissione di Valutazione**

La Commissione ha i seguenti compiti:

- propone alla Giunta Comunale il disciplinare finalizzato a promuovere le iniziative e le manifestazioni riguardanti le attività e le produzioni locali ed alla diffusione del marchio stesso;
- propone alla Giunta Comunale i prodotti tipici locali da iscrivere nel pubblico registro De.C.O.;
- propone alla Giunta Comunale, quando lo ritenga utile e necessario, l'approvazione dei disciplinari di garanzia per quanto concerne l'origine e le caratteristiche dei prodotti dei settori agroalimentare e/o artigianato i quali saranno vincolati per la concessione della De.C.O. e promuove le iniziative, manifestazioni e attività connesse a prodotti iscritti nel pubblico registro De.C.O.;
- ricerca forme di collaborazione con enti e associazioni particolarmente interessati alla promozione delle colture e culture territoriali attraverso tutte le forme associative previste dalla normativa vigente per gli enti locali;
- assicura, mediante gli strumenti di cui ha la disponibilità, la massima divulgazione delle disposizioni previste dal presente Regolamento;
- decide insindacabilmente su ogni contestazione o controversia relativa alla De.C.O. Le parti in causa vengono invitate ad essere ascoltate e possono presentare memorie ed istanze difensive;
- svolge tutte le altre funzioni ad essa assegnate;

Ai fini della validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti la Commissione. Le decisioni della Commissione sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

La Commissione viene convocata almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta il presidente o suo delegato lo ritiene opportuno, oppure quando lo richieda l'assessore competente o almeno due componenti della stessa. La convocazione deve avvenire almeno cinque giorni prima della data di riunione e può essere fatta sia in forma di invito scritto oppure a mezzo mail o PEC.

La Commissione ha sede presso la sede istituzionale del Comune di Sellano.

## **Art. 6**

### **Marchio De.C.O. e suo utilizzo**

La Giunta Comunale, con proprio atto deliberativo, approva il marchio De.C.O., definendone forma e contenuto.

Il Comune di Sellano è il proprietario del marchio De.C.O. e può avvalersi dello stesso in ogni occasione ritenuta opportuna.

L'utilizzo del marchio De.C.O. è concesso a titolo gratuito.

Chiunque produca e commercializzi prodotti agro alimentari iscritti nel registro De.C.O. deve presentare istanza, su apposito modello di domanda, all'Amministrazione Comunale per ottenere la concessione per l'utilizzo del marchio De.C.O. Ai fini della tracciabilità, il produttore che cede a terzi per la successiva vendita o trasformazione il prodotto De.C.O., deve comunicare al Comune il nominativo dell'acquirente ed il quantitativo del prodotto De.C.O. ceduto.

4. Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, completa in ogni sua parte, il responsabile del procedimento comunica al richiedente il rilascio della concessione, ovvero il diniego motivato della stessa.

#### **Art. 7**

##### **Struttura organizzativa**

1. La struttura organizzativa comunale a cui viene attribuita la competenza in ragione degli adempimenti previsti dal presente regolamento è individuata all'interno del Servizio Attività Produttive. Il Responsabile di detto Servizio è responsabile delle attività istruttorie dei procedimenti previsti dal presente Regolamento.

2. Il Responsabile del Settore Amministrativo disporrà, con proprio atto, la necessaria organizzazione, ai sensi del Regolamento degli uffici e dei servizi.

#### **Art. 8**

##### **Iniziativa comunale**

1. Il Comune assicura mediante gli strumenti di cui ha la disponibilità, la massima divulgazione delle disposizioni previste dal presente Regolamento.

2. Il Comune individua le forme di comunicazione pubblica a cui affidare ogni utile informazione riferita alla materia trattata dal Regolamento.

3. Il Comune incoraggia, ai fini di tutela De.C.O., forme di collaborazione con tutti i soggetti interessati alle attività agro alimentari di cui al presente regolamento, anche attraverso le forme associative previste dalla normativa in materia.

## **TITOLO II**

#### **Art. 9**

##### **Tutele e le garanzie**

I diritti e gli interessi pubblici derivanti da espressioni popolari riguardanti le attività agro alimentari, in quanto rappresentanti di un rilevante patrimonio culturale pubblico, sono tutelati e garantiti dal Comune purché connessi agli interessi di cui agli artt. 3 e 13 del T.U. E.L. di cui al D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e all'art. 3 dello Statuto Comunale.

#### **Art. 10**

##### **Attività di coordinamento**

Il Comune, nell'ambito delle iniziative previste dal presente Regolamento, attua mediante i propri organi di governo - Giunta Comunale e Sindaco - forme di coordinamento rispetto a tutte le organizzazioni che hanno tra i propri fini la cultura delle attività agro alimentari.

#### **Art. 11**

##### **Promozione di domande di registrazione ufficiale**

Il Comune, di propria iniziativa o su proposta di organizzazioni di produttori interessati o degli organismi di cui ai precedenti articoli, sussistendo le condizioni previste dalle legge, promuove la presentazione da parte dei soggetti previsti dalla vigente normativa comunitaria, al Ministero delle Politiche Agricole ed alla Regione, della domanda di registrazione ai fini della protezione della

denominazione di origine protetta o della indicazione geografica protetta o della attestazione di specificità, dei prodotti agricoli ed alimentari e delle zone di produzione degli stessi.

Il Comune sostiene la presentazione della domanda provvedendo per conto ed a nome dei soggetti interessati alle procedure amministrative ed alle documentazioni occorrenti e, a seguire, il procedimento durante le fasi previste dalla legge.

#### **Art. 12 Controlli e sanzioni.**

Ogni abuso nell'utilizzazione del logo verrà perseguito dal Comune di Sellano a termini di legge. Possono essere fatti controlli da persone proposte dalla Commissione ed incaricate dall'Amministrazione Comunale, in osservanza del presente regolamento e delle norme contenute negli eventuali disciplinari.

Qualora gli organi di controllo (Guardia di Finanza, Polizia Locale, ASL, ecc.), sia nell'esercizio delle proprie funzioni sia su segnalazione di terzi, rilevino infrazioni da parte di un utilizzatore del logo alle disposizioni vigenti o agli accordi contrattuali, registrano le stesse in modo ineccepibile per iscritto, fotograficamente e con altri mezzi idonei dandone quindi pronta comunicazione all'Amministrazione Comunale.

La Giunta Comunale, con proprio provvedimento definitivo, previo parere obbligatorio e motivato della Commissione, sospende oppure revoca il diritto all'utilizzazione del marchio De.C.O..

La Commissione formula il parere di cui al comma 4 solo dopo aver ascoltato in contraddittorio il trasgressore e l'organo di controllo che ha rilevato le infrazioni.

La sospensione del diritto di utilizzazione del riconoscimento De.C.O. può essere disposta per un periodo non inferiore a tre mesi e non superiore a un anno.

La revoca del diritto all'utilizzazione del logo comporta il divieto di esporre e/o commercializzare prodotti contrassegnati con la dicitura De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) in possesso del soggetto sanzionato.

Colui al quale è stato sospeso o revocato il diritto del riconoscimento De.C.O. non può richiedere alcun indennizzo o risarcimento danni.

#### **Art. 13**

##### **Norme finali**

Il presente regolamento entra in vigore al momento dell'esecutività della deliberazione di approvazione. Non sono previste riserve di alcun tipo all'immediata efficacia delle norme di cui al presente Regolamento. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni delle leggi vigenti.

Allegato a)

Al Sig.  
SINDACO del Comune di Sellano  
Piazza Vittorio Emanuele II, 7  
06030 Sellano (PG)

Oggetto: Richiesta di iscrizione nel registro De.C.O. "Denominazione Comunale di Origine"

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a

\_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

C. F. \_\_\_\_\_, nella sua qualità di titolare della ditta

\_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_

(prov.) \_\_\_\_\_, Via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, iscritta alla

C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, P. IVA \_\_\_\_\_

Premesso che la propria ditta produce: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Che il suddetto prodotto, per le proprie caratteristiche di tipicità e qualità è meritevole di ottenere la Denominazione di Origine Comunale De.C.O.



## CHIEDE

Che il proprio prodotto denominato: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Venga iscritto nel Pubblico Registro De.C.O. e possa utilizzare il marchio De.C.O. impegnandosi sin da ora a rispettare il disciplinare definito dalla Commissione di Valutazione ed i relativi oneri.

Allega i seguenti documenti:

- copia documento di identità;
- descrizione del prodotto con l'indicazione delle metodologie di lavorazione, conservazione e stagionatura, consolidate nel tempo in base agli usi locali, uniformi e costanti;
- i materiali e le attrezzature specifiche utilizzati per la preparazione, il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti stessi;
- materiale illustrativo, fotografico e quant'altro necessario per la presa visione da parte della Commissione.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Sellano lì \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

timbro e firma

Allegato b)

MARCHIO AUTORIZZATO